

Elenchiamo di seguito le risposte alle domande più frequentemente poste riguardo al certificato di salario (CS).

Indice

Tabella 1 – Domande generali	1
Tabella 2 – Domande concernenti le lettere A-I del CS	4
Tabella 3 – Domande concernenti le cifre 1 – 15 del CS.....	5
Tabella 4 – Domande concernenti la formazione e la formazione continua professionale (confronta a questo proposito la circolare dell'Amministrazione federale delle contribuzioni N. 42 del 30 novembre 2017).....	11
Tabella 5 – Domande concernenti il modello di regolamento spese.....	12
Tabella 6 – Domande concernenti la cifra marginale 72: prestazioni accessorie al salario da non dichiarare.....	12

Tabella 1 – Domande generali

Cifra / casella	FAQ
Gen. 1	<p>Il CS è disponibile in inglese?</p> <p>Sì, si veda alla pagina internet www.ssk-csi.ch/it/ > certificato di salario > formulari.</p>
Gen. 2	<p>Dove posso ottenere i moduli menzionati nelle istruzioni?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moduli 563 e 565: https://www.estv.admin.ch/estv/it/home.html > Imposta preventiva > Servizi > Moduli. • Promemoria N 2 / 2007 Proventi in natura dei dipendenti: https://www.estv.admin.ch/estv/it/home.html > Imposta diretta > Informazioni specifiche > Promemoria. • 21 EDP - Attestazione concernente i contributi di previdenza: https://www.estv.admin.ch/estv/it/home.html > Imposta diretta > Servizi > Moduli.
Gen. 3	<p>Come convertire il salario versato in divisa straniera?</p> <p>Occorre distinguere due diverse fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I datori di lavoro che effettuano la conversione ad ogni versamento del salario mensile o quando allestiscono i conteggi mensili delle imposte alla fonte indicano il totale annuale dei salari così convertiti; • I datori di lavoro che non effettuano la conversione una volta al mese devono utilizzare il corso medio annuale determinato dalla Banca Nazionale Svizzera (http://www.ictax.admin.ch/statistic/it/index.html). <p>Se questo corso non è noto, può essere utilizzato il corso medio dell'ultimo mese.</p>

Gen. 4	<p>Nelle pause di lavoro i collaboratori usufruiscono di consumazioni gratuite (caffè, acqua minerale, cornetti, ecc.). Occorre indicarlo sul CS?</p> <p>No. Nel CS si indicano solo i pasti principali offerti dal datore di lavoro: colazione, pranzo e cena (vedi cifra 2.1.).</p>																																				
Gen. 5	<p>Conseguimento del reddito: quando il salario è considerato definitivamente acquisito e da dichiarare nel CS?</p> <p>Nella misura in cui l'ammontare è noto alla fine dell'anno e il relativo versamento non è incerto, il salario di pertinenza dell'anno X è indicato nel CS di tale anno. Ciò vale anche se singoli elementi del salario saranno versati soltanto l'anno successivo (x+1).</p> <p>Se un'azione giudiziaria ha inizio nell'anno x e l'ammontare degli elementi del salario non è conosciuto alla fine dell'anno o se il pagamento del salario o di singoli elementi del salario sono incerti o contestati alla fine dell'anno, il salario sarà considerato conseguito e indicato nel CS solo al momento del suo versamento. Questo principio si applica in particolare ai bonus subordinati al conseguimento di determinati risultati (utile o cifra d'affari) e altri versamenti con caratteristiche analoghe.</p> <p>Esempi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Salario rispettivamente elementi del salario</th> <th style="text-align: center;">al momento della nascita della pretesa</th> <th style="text-align: center;">al momento del versamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>salario (comprensivo della 13^a mensilità)</td> <td style="text-align: center;">X¹</td> <td></td> </tr> <tr> <td>pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria</td> <td style="text-align: center;">X²</td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> <tr> <td>anticipo</td> <td></td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>provvigione, bonus</td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> <tr> <td>partecipazione agli utili aziendali</td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> <tr> <td>prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente (<i>gratifiche, giubilei aziendali, ecc.</i>)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> <tr> <td>onorari di consiglieri di amministrazione</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>tantième</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>crediti sul conto del dipendente (<i>es. in caso di problemi di liquidità</i>)</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X³</td> </tr> <tr> <td>indennità di uscita o partenza</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>pagamento di rendite (<i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o d'orfano</i>)</td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ in caso di fallimento soltanto al momento dell'effettivo pagamento</p> <p>² alla crescita in giudicato della sentenza giudiziaria</p> <p>³ allorché il pagamento è a rischio</p> <p>⁴ indicazione nel periodo fiscale nel quale l'anticipo viene computato (esempio anticipo concesso in dicembre 2017 e compensato nella busta paga di gennaio 2018 -> certificato di salario 2018)</p>	Salario rispettivamente elementi del salario	al momento della nascita della pretesa	al momento del versamento	salario (comprensivo della 13 ^a mensilità)	X ¹		pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria	X ²	X	anticipo		4	provvigione, bonus		X	partecipazione agli utili aziendali		X	prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente (<i>gratifiche, giubilei aziendali, ecc.</i>)		X	onorari di consiglieri di amministrazione	X		tantième	X		crediti sul conto del dipendente (<i>es. in caso di problemi di liquidità</i>)	X	X ³	indennità di uscita o partenza	X		pagamento di rendite (<i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o d'orfano</i>)		X
Salario rispettivamente elementi del salario	al momento della nascita della pretesa	al momento del versamento																																			
salario (comprensivo della 13 ^a mensilità)	X ¹																																				
pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria	X ²	X																																			
anticipo		4																																			
provvigione, bonus		X																																			
partecipazione agli utili aziendali		X																																			
prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente (<i>gratifiche, giubilei aziendali, ecc.</i>)		X																																			
onorari di consiglieri di amministrazione	X																																				
tantième	X																																				
crediti sul conto del dipendente (<i>es. in caso di problemi di liquidità</i>)	X	X ³																																			
indennità di uscita o partenza	X																																				
pagamento di rendite (<i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o d'orfano</i>)		X																																			

Gen. 6	<p>A causa di una momentanea difficoltà finanziaria un'azienda non può versare i salari per l'intero anno. Nel CS occorre attestare il salario effettivamente versato oppure il salario complessivo ma pagato solo parzialmente?</p> <p>Se il salario non è contestato e il versamento non è particolarmente incerto, benché il versamento non sia ancora avvenuto occorre dichiarare il salario dell'intero anno civile nel corso del quale è avvenuta la prestazione. Negli altri casi il salario deve essere dichiarato nell'anno civile del versamento.</p>				
Gen. 7	<p>Per le prestazioni di aiuti domestici, baby-sitter, personale di pulizia, ecc. deve essere allestito un CS?</p> <p>Chi impiega e remunera (in denaro o natura) personale nell'ambito dell'economia domestica è datore di lavoro a tutti gli effetti ed è tenuto a versare i relativi oneri sociali anche in caso di salari modesti. Al momento dell'assunzione di un nuovo dipendente il datore di lavoro deve pertanto richiedergli il certificato di assicurazione AVS e trasmetterlo alla competente Cassa di compensazione (normalmente la Cassa cantonale di compensazione del luogo dell'economia domestica). La Cassa di compensazione trasmette in seguito al datore di lavoro tutte le necessarie informazioni riguardo ai contributi sociali ed al loro ammontare e alla fine dell'anno gli chiede di inoltrare il "conteggio annuale". Alla fine dell'anno il datore di lavoro è inoltre tenuto a rilasciare al dipendente un CS.</p> <p>Introdotta nel 2008 nell'ambito della lotta contro il lavoro nero, la "Procedura di conteggio semplificata" ha in molti casi facilitato notevolmente la dichiarazione e il recapito riguardanti le imposte, gli oneri sociali, ecc. Il datore di lavoro che intende avvalersi della "Procedura di conteggio semplificata" è pregato di rivolgersi alla Cassa cantonale di compensazione competente.</p>				
Gen. 8	<p>È necessario rilasciare un CS per il soldo versato ai pompieri di milizia?</p> <p>Si, la totalità delle indennità versate ai pompieri di milizia deve essere attestata tramite il CS, anche se non raggiunge il limite dell'importo esonerato (CHF 5'000).</p> <p>Nell'ambito della compilazione del CS è necessario differenziare tra il soldo versato ai pompieri di milizia per l'adempimento dei compiti fondamentali del pompiere e le altre indennità imponibili:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Soldo versato per i compiti fondamentali ¹</th> <th style="text-align: center;">Indennità imponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni, servizi di picchetto - Corsi, ispezioni - Interventi effettivi per salvataggi, lotta contro gli incendi, lotta contro i sinistri in generale e contro i sinistri causati da elementi naturali e simili </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Importi forfetari per i quadri - Indennità di funzione - Indennità per lavori amministrativi - Indennità per prestazioni volontarie fornite dai pompieri - Indennità per la partecipazione a corsi di formazione per pompieri (finanziate attraverso un fondo alimentato dalle tasse prelevate sulle compagnie di assicurazione contro gli incendi) </td> </tr> </tbody> </table> <p><small>¹ In materia di imposta federale diretta il soldo non è imponibile fino a concorrenza di un importo annuo di CHF 5'000. Altri limiti possono essere applicati in materia di imposta cantonale e comunale.</small></p> <p>Tutte le indennità versate (imponibili e non imponibili) sono da indicare alla cifra 1 del CS. Alla cifra 15 l'importo totale deve essere suddiviso in soldo versato per i compiti fondamentali e altre indennità imponibili.</p> <p>Esempio</p> <p>Un pompiere percepisce delle indennità per un totale di CHF 9'000. Questo ammontare comprende CHF 6'000 versati per i compiti fondamentali. I restanti CHF 3'000 riguardano indennità per lavori amministrativi.</p> <p><u>Compilazione del CS:</u> Il datore di lavoro indica l'importo totale di CHF 9'000 alla cifra 1 (salario). Inoltre alla cifra 15 (Osservazioni) suddivide l'importo in:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;"> <p>Soldo per compiti fondamentali CHF 6'000 / altre indennità CHF 3'000</p> </div> <p>In materia di imposta federale diretta il soldo versato per i compiti fondamentali è esentato fino ad un massimo di CHF 5'000. I restanti CHF 1'000 del soldo versato per i compiti fondamentali, eccedendo il limite esonerato, sono quindi imposti congiuntamente alle altre indennità di CHF 3'000 come reddito accessorio.</p>	Soldo versato per i compiti fondamentali ¹	Indennità imponibili	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni, servizi di picchetto - Corsi, ispezioni - Interventi effettivi per salvataggi, lotta contro gli incendi, lotta contro i sinistri in generale e contro i sinistri causati da elementi naturali e simili 	<ul style="list-style-type: none"> - Importi forfetari per i quadri - Indennità di funzione - Indennità per lavori amministrativi - Indennità per prestazioni volontarie fornite dai pompieri - Indennità per la partecipazione a corsi di formazione per pompieri (finanziate attraverso un fondo alimentato dalle tasse prelevate sulle compagnie di assicurazione contro gli incendi)
Soldo versato per i compiti fondamentali ¹	Indennità imponibili				
<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni, servizi di picchetto - Corsi, ispezioni - Interventi effettivi per salvataggi, lotta contro gli incendi, lotta contro i sinistri in generale e contro i sinistri causati da elementi naturali e simili 	<ul style="list-style-type: none"> - Importi forfetari per i quadri - Indennità di funzione - Indennità per lavori amministrativi - Indennità per prestazioni volontarie fornite dai pompieri - Indennità per la partecipazione a corsi di formazione per pompieri (finanziate attraverso un fondo alimentato dalle tasse prelevate sulle compagnie di assicurazione contro gli incendi) 				

Cifra / casella	FAQ
-----------------	-----

Gen. 9	<p>Come si deve compilare il CS per pompieri professionisti e pompieri aziendali?</p> <p>La totalità delle indennità versate ai membri dei pompieri professionisti e dei pompieri aziendali deve essere dichiarata conformemente alle Istruzioni per la compilazione del CS nelle componenti salariali lorde e alla cifra 1. Di norma non viene versato alcun soldo non imponibile; in caso contrario, alla cifra 15 va inserita un'annotazione.</p>
--------	---

Tabella 2 – Domande concernenti le lettere A-I del CS

B 1	<p>Con il CS possono essere attestate anche rendite e/o pensioni. Occorre utilizzarlo anche per attestare rendite private?</p> <p>No. Con il CS possono essere attestate unicamente le rendite della previdenza professionale (pilastro 2a e 2b) e della previdenza individuale vincolata (pilastro 3a).</p>
B 2	<p>Con il CS possono essere attestate anche prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD)?</p> <p>Sì. Tutte le informazioni rilevanti per gli uffici di tassazione possono essere attestate anche sul CS come sui precedenti certificati dell'AD.</p>
E 1	<p>Come va indicata la durata del periodo d'impiego quando un dipendente è stato impiegato per più periodi di corta durata nel corso di un medesimo anno?</p> <p>Devono essere indicati il primo giorno del primo periodo di impiego e l'ultimo giorno dell'ultimo periodo di impiego. Alla cifra 15 (Osservazioni) va poi precisato che non si è trattato di un impiego continuativo sull'arco del periodo preso in considerazione.</p>
F 1	<p>Perché occorre crociare la casella F (trasporto gratuito dal domicilio al luogo di lavoro) anche quando l'uso privato della vettura aziendale è tassato?</p> <p>Il calcolo del vantaggio economico derivante dall'uso privato della vettura aziendale riguarda tutti i tragitti effettuati a scopo privato ad eccezione della tratta che va dal domicilio al luogo di lavoro. Crociando la casella F il datore di lavoro attesta che il dipendente non sopporta alcuna spesa per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro.</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Con la quota privata dello 0,9% al mese si compensa il valore di utilizzo per l'uso privato compresa la tratta che va dal domicilio al luogo di lavoro. Crociando la casella F il datore di lavoro attesta che il dipendente non sopporta alcuna spesa per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro. Conseguentemente i costi per recarsi al lavoro non potranno essere dedotti nella dichiarazione d'imposta del dipendente.</i></p>
F 2	<p>In che misura un abbonamento generale è da considerare necessario per ragioni professionali e non deve essere conteggiato in aggiunta al salario lordo come previsto dalla cifra marginale 9?</p> <p>Se la somma del costo dei biglietti corrispondenti ai tragitti effettuati supera il prezzo dell'abbonamento generale, l'utilità aziendale è dimostrata. In questo caso bisogna unicamente crociare la casella F mentre alla cifra 2.3 non deve essere conteggiato il prezzo dell'abbonamento generale.</p>
F 3	<p>La limitazione della deduzione delle spese di trasporto (FAIF) ha effetto sulla dichiarazione dell'abbonamento generale fornito gratuitamente o a prezzo ridotto?</p> <p>No. Nel caso in cui un abbonamento generale necessario per ragioni professionali è messo a disposizione del dipendente è necessario crociare la casella F. Come in precedenza, non deve essere indicato nessun vantaggio economico alla cifra 2.3. e non deve essere dichiarata nessuna quota percentuale di attività esterna alla cifra 15. Tuttavia la messa a disposizione gratuita dell'abbonamento generale o l'eventuale partecipazione ai relativi costi può essere segnalata alla cifra 15.</p> <p>Nel caso in cui un abbonamento generale non necessario per ragioni professionali è messo a disposizione del dipendente, alla cifra 2.3. è necessario indicare il relativo valore di mercato, rispettivamente la</p>

Cifra / casella	FAQ
	<p>riduzione di prezzo finanziata dal datore di lavoro. Non deve essere crociata la casella F e alla cifra 15 non deve essere indicata l'eventuale quota percentuale di attività esterna.</p> <p>Per i collaboratori delle imprese affiliate all'UTP (Unione dei trasporti pubblici) valgono le raccomandazioni elaborate in collaborazione con l'UTP (-> "Prestazioni accessorie al salario del personale delle imprese affiliate all'UTP"). Conformemente a queste raccomandazioni la cifra 2.3. deve tuttavia sempre essere compilata e la casella F deve essere crociata. Anche in questo caso non deve essere dichiarata nessuna quota percentuale di attività esterna alla cifra 15.</p>
F 4	<p>Il datore di lavoro su che base calcola la quota privata del veicolo aziendale, se conformemente alla «Car Policy» il collaboratore ha diritto a un veicolo aziendale, il budget per il prezzo di acquisto è limitato a CHF 50'000.—, ma il collaboratore lo supera di CHF 10'000.— e paga i costi supplementari direttamente al rivenditore d'auto?</p> <p>Cambiarebbe qualcosa se il collaboratore non versasse i costi supplementari di CHF 10'000.— direttamente al rivenditore d'auto ma al datore di lavoro?</p> <p>Secondo le Istruzioni per la compilazione del CS, nota marginale 21, la percentuale dello 0,8% viene sempre calcolata sul prezzo di acquisto. Generalmente, questa percentuale è ottenuta sulla base dei costi d'esercizio senza ammortamento di un'auto nella fascia di prezzo corrispondente.</p> <p>Di conseguenza, normalmente si prende come base il prezzo di acquisto incluse tutte le opzioni supplementari e, in caso di leasing, il prezzo di acquisto in contanti. Ai fini del calcolo della quota privata è irrilevante se il collaboratore effettua il pagamento supplementare al datore di lavoro o direttamente al garage, perché secondo il diritto civile il veicolo aziendale appartiene al datore di lavoro.</p>
I 1	<p>Il CS deve essere firmato dal datore di lavoro stesso o dal mandatario che lo allestisce?</p> <p>Sono da firmare unicamente i CS che non sono allestiti elettronicamente in grandi quantità. Deve firmare il CS la persona responsabile dei dati indicati, può trattarsi di un collaboratore dell'azienda oppure di una fiduciaria. Alla lettera I occorre sempre indicare il nome / la ragione sociale del datore di lavoro.</p>
I 2	<p>Sono da firmare i certificati di salario allestiti elettronicamente (EDP)?</p> <p>I CS allestiti in modo completamente automatico non devono essere firmati a mano. In caso di successivi complementi, osservazioni, ecc., essi devono essere tuttavia firmati dalla persona competente.</p> <p>Un CS allestito in modo completamente automatico è considerato tale quando è allestito mediante un programma che riprende tutti i dati dalla contabilità aziendale.</p> <p>Non sono ritenuti CS allestiti in modo completamente automatico quelli che vengono allestiti, ad esempio, mediante il programma "e-Certificato di salario" della Conferenza svizzera delle imposte: www.estv.ad-min.ch > Imposta diretta > Servizi > e-Certificato di salario CSI</p>

Tabella 3 – Domande concernenti le cifre 1 – 15 del CS

1 1	<p>Gli assegni familiari sono da dichiarare?</p> <p>Gli assegni di famiglia quali assegni per nascita, assegni per figli e assegni di formazione per figli costituiscono reddito imponibile. Sono da dichiarare come salario (cifra 1). Quando tali assegni non sono versati tramite il datore di lavoro, alla cifra 15 andrà indicato ad esempio "Assegni figli non indicati nel CS. Versamento tramite cassa di compensazione".</p> <p>Se necessario (ad esempio per i frontalieri), alla cifra 15 può essere precisato l'ammontare degli assegni familiari compresi nel salario indicato alla cifra 1.</p>
1 2	<p>Come vanno dichiarati i contributi per i pasti?</p> <p>L'assegnazione al dipendente di buoni pasto fino ad un valore di CHF 180 al mese è attestata nel CS tramite una croce nella casella G.</p> <p>In caso di versamento di un contributo in contanti per i pasti, lo stesso deve essere dichiarato alla cifra 1 del CS congiuntamente al resto del salario. In questo caso la casella G non deve essere crociata e il dipendente può chiedere la deduzione per doppia economia domestica prevista nella dichiarazione d'imposta. Questa regola generale vale indipendentemente dal fatto che l'indennità per pasti venga assegnata dal datore di lavoro sulla base di un contratto collettivo di lavoro, di un contratto di lavoro individuale oppure volontariamente.</p>

Cifra / casella	FAQ
-----------------	-----

1 3	<p>Come deve essere attestato il pasto consumato a prezzo ridotto oppure gratuitamente dal personale di cura che si occupa dei pazienti degli istituti per persone portatrici di handicap e persone anziane (pasti di accompagnamento)?</p> <p>Quando il pasto è consumato insieme alle persone portatrici di handicap o alle persone anziane durante il tempo di lavoro e dette persone necessitano di aiuto durante i pasti si può rinunciare ad attestare il valore di questa prestazione accessoria. Alla cifra 15 deve tuttavia essere inserita l'annotazione "Pasti pagati dal datore di lavoro (pasti di accompagnamento)"</p>
1 4	<p>Le gratifiche per anzianità di servizio percepite sotto forma di ferie / vacanze sono da dichiarare nel CS?</p> <p>No. Le gratifiche per anzianità di servizio versate in denaro sono per contro da dichiarare indicandone l'intero importo.</p>
1 5	<p>Come devono essere attestati i redditi provenienti da attività accessorie relative a cariche pubbliche ricoperte da dipendenti comunali impiegati a tempo pieno?</p> <p>Deve essere allestito un solo CS, nel quale sia il reddito principale come pure il reddito accessorio sono da indicare alla cifra 1. Alla cifra 15 può essere indicata una nota che specifichi l'ammontare del reddito accessorio.</p>
1 6	<p>Come si devono attestare nel CS le indennità di perdita di guadagno come l'indennità per lavoro ridotto, l'indennità giornaliera in caso di malattia o infortunio, l'indennità di perdita di guadagno in caso di maternità e simili?</p> <p>In linea di principio le indennità di perdita di guadagno devono essere indicate alla cifra 7 del CS. Ciò vale anche quando il datore di lavoro versa al collaboratore l'intero importo dello stipendio e assume la differenza tra lo stipendio versato e l'indennità di perdita di guadagno.</p> <p>Se non è possibile inserire una dichiarazione alla cifra 7 (ad es. perché il software di elaborazione dei salari non permette l'attribuzione), vi si può rinunciare e l'indennità di perdita di guadagno può essere dichiarata alla cifra 1 insieme al resto del salario. In tal caso alla cifra 15 si deve indicare il tipo e la durata dell'indennità.</p>

2.2 1	<p>Il dipendente può utilizzare la vettura aziendale per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro ma non per altre trasferte private. È necessario indicare una quota privata?</p> <p>No, occorre però crociare la casella F ed è necessario tenere un libro di bordo che dimostri che il dipendente non ha percorso altre trasferte private. In caso di veicoli di servizio, furgoni per la consegna di merci, ecc. si può rinunciare alla tenuta di un libro di bordo.</p>
2.2 2	<p>Un datore di lavoro mette a disposizione dei propri dipendenti delle vetture di servizio che possono essere utilizzate anche a scopi privati. Quali indicazioni occorre inserire nel CS?</p> <p>La messa a disposizione gratuita di un veicolo di servizio per scopi privati costituisce una prestazione in natura da attestare alla cifra 2.2 (quota privata automobile di servizio) del CS. La prestazione in natura può essere determinata in due modi:</p> <p>Il calcolo forfetario della quota privata evita il non indifferente dispendio amministrativo dovuto alla tenuta di un libro di bordo. Se il datore di lavoro si assume tutti i costi e il dipendente sopporta unicamente i costi del carburante per lunghi viaggi privati, l'importo da dichiarare mensilmente per l'utilizzazione del veicolo a scopi privati corrisponde allo 0,8% del prezzo di acquisto del veicolo inclusa l'attrezzatura speciale (IVA esclusa), ma almeno a CHF 150 al mese. Per le automobili in leasing la base di calcolo non è il prezzo d'acquisto, bensì il prezzo di acquisto a contanti (inclusi gli eventuali accessori) stabilito nel contratto di leasing, esclusa l'IVA o eventualmente il prezzo dell'oggetto (IVA esclusa) fissato nel contratto leasing.</p> <p>Il calcolo della prestazione effettiva relativa all'uso per scopi privati del veicolo di servizio è inoltre possibile tramite la tenuta di un libro di bordo. In questo caso la quota privata da dichiarare nel CS è calcolata moltiplicando i chilometri percorsi privatamente (senza considerare il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro e viceversa) per la rispettiva tariffa al chilometro.</p>

Cifra / casella	FAQ
	<p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>La messa a disposizione gratuita di un veicolo di servizio per scopi privati costituisce una prestazione in natura da attestare alla cifra 2.2 (quota privata automobile di servizio) del CS. La prestazione in natura può essere determinata in due modi:</i></p> <p><i>Il calcolo forfetario della quota privata evita il non indifferente dispendio amministrativo dovuto alla tenuta di un libro di bordo. Con il calcolo forfetario, l'importo da dichiarare per l'utilizzazione del veicolo a scopi privati corrisponde per ogni mese allo 0,9 per cento del prezzo di acquisto del veicolo incluse tutte le opzioni supplementari (IVA esclusa), ma almeno a 150 franchi al mese. Per i veicoli in leasing occorre considerare il prezzo di acquisto in contanti (IVA esclusa) oppure eventualmente il prezzo dell'oggetto (IVA esclusa) indicato nel contratto leasing. In questo caso bisogna crociare la casella «F».</i></p> <p><i>Il calcolo della prestazione effettiva relativa all'uso per scopi privati del veicolo di servizio è inoltre possibile tramite la tenuta di un libro di bordo. In questo caso la quota privata da dichiarare nel CS per l'utilizzazione privata del veicolo di servizio si calcola moltiplicando i chilometri percorsi a scopo privato (incluso il tragitto per recarsi al luogo di lavoro) per la rispettiva tariffa al chilometro. In tal caso non bisogna crociare la casella «F».</i></p>
2.2 3	<p>Quota privata del veicolo di servizio: 0,8% (dall'1.1.2022: 0,9%)</p> <p>Il collaboratore può utilizzare per scopi privati un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). A titolo di quota privata è da indicare un ammontare mensile pari allo 0,8% di CHF 50'000 = CHF 400 rispettivamente CHF 4'800 annui.</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Il collaboratore può utilizzare per scopi privati un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). A titolo di quota privata è da indicare un ammontare mensile pari allo 0,9% di CHF 50'000 = CHF 450 rispettivamente CHF 5'400 annui.</i></p>
2.2 4	<p>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (1)</p> <p>Il collaboratore rimborsa mensilmente CHF 200 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). A titolo di quota privata è da indicare un ammontare annuo di CHF 2'400 (CHF 4'800 – CHF 2'400)</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Il collaboratore rimborsa mensilmente CHF 200 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). A titolo di quota privata è da indicare un ammontare annuo di CHF 3'000 (CHF 5'400 – CHF 2'400).</i></p>
2.2 5	<p>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (2)</p> <p>Il collaboratore versa annualmente CHF 4'800 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). Questo corrisponde alla quota fiscalmente applicabile dello 0,8% del prezzo di acquisto. A titolo di quota privata non va indicato alcun importo nel CS. Alla cifra 15 occorre precisare "Cifra 2.2: la quota privata viene pagata dal dipendente".</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Il collaboratore versa annualmente CHF 5'400 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). Questo corrisponde alla quota fiscalmente applicabile dello 0,9% del prezzo di acquisto. A titolo di quota privata non va indicato alcun importo nel CS. Alla cifra 15 occorre precisare "Cifra 2.2: la quota privata viene pagata dal dipendente".</i></p>
2.2 6	<p>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (3)</p> <p>Il collaboratore paga annualmente CHF 6'000 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). Questo importo eccede di CHF 1'200 l'ammontare fiscalmente applicabile a titolo di quota privata per cui nessun importo va esposto nel CS. L'ammontare di CHF 1'200 non può essere inserito alla cifra 2.2. come importo negativo.</p>

	<p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p>Il collaboratore paga annualmente CHF 6'000 per l'uso a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato per CHF 50'000 (IVA esclusa). Questo importo eccede di CHF 600 l'ammontare fiscalmente applicabile a titolo di quota privata per cui nessun importo va esposto nel CS. L'ammontare di CHF 600 non può essere né inserito alla cifra 2.2. come importo negativo.</p>
2.2 7	<p>Un veicolo di servizio gestito in leasing viene acquistato dal datore di lavoro. Come va calcolata la quota privata?</p> <p>Per la determinazione dell'ammontare della quota privata continua ad essere di riferimento il valore del veicolo indicato sul contratto leasing e non il prezzo d'acquisto al momento della scadenza del contratto stesso.</p>
2.2 8	<p>Come deve essere tenuto il libro di bordo?</p> <p>L'autorità fiscale deve essere in grado di poter ricostruire i chilometri percorsi privatamente e quelli effettuati a scopo professionale. Solo in questo caso il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è considerato viaggio professionale. <i>(Dall'1.1.2022 il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è considerato viaggio privato anche in questo caso).</i></p> <p>Indicazioni indispensabili:</p> <p><u>Indicazioni generali</u> (p.es. nella prima pagina del libro di bordo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conducente - anno civile - stato dei chilometri al 01.01. e al 31.12. dell'anno civile, <p><u>Indicazioni giornaliere</u> (da compilare il giorno del viaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - data del viaggio - indicazione della persona incontrata e del luogo di destinazione (p.es. X AG, Rümliang) - numero dei chilometri percorsi, <p>Indicazioni auspiccate ma non indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ora - motivo preciso del viaggio professionale (p.es. visita al cliente) - viaggio privato (è sufficiente l'indicazione "viaggio privato". Non si tratta tuttavia di un'indicazione indispensabile poiché, in assenza di indicazioni, il viaggio è considerato privato), <p>Esigenze formali indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il libro di bordo deve essere compilato giornalmente in modo completo e senza lacune - deve trattarsi di un libro (quaderno), non sono ammessi fogli sciolti o quaderni ad anelli - in caso di utilizzazione di un libro di bordo elettronico, eventuali successive modifiche sono da documentare.
2.2 9	<p>Come bisogna procedere quando l'uso privato di cui beneficia un dipendente frontaliere è limitato da una regolamentazione EU? Anche in questo caso la quota privata è pari allo 0,8% (dall'1.1.2022: 0,9%) mensile?</p> <p>Sì. Anche in questi casi la quota privata è pari allo 0,8% mensile poiché in Svizzera l'uso privato non è limitato.</p> <p>Esiste tuttavia la possibilità di determinare l'uso privato effettivo del veicolo aziendale tramite la tenuta di un libro di bordo. Il vantaggio economico da dichiarare nel CS viene calcolato moltiplicando i chilometri percorsi a titolo privato (senza considerare il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro e viceversa) con la relativa tariffa chilometrica.</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p>Sì. Anche in questi casi la quota privata è pari allo 0,9% mensile poiché in Svizzera l'uso privato non è limitato.</p> <p><i>Esiste tuttavia la possibilità di determinare l'uso privato effettivo del veicolo aziendale tramite la tenuta di un libro di bordo. Il vantaggio economico da dichiarare nel CS viene calcolato moltiplicando i chilometri percorsi a titolo privato (incluso il tragitto per recarsi al luogo di lavoro) con la relativa tariffa chilometrica.</i></p>

Cifra / casella	FAQ
2.2 10	<p>Cosa si intende per giorno di servizio esterno?</p> <p>Sono considerati servizio esterno i giorni in cui il dipendente utilizza il veicolo aziendale per recarsi dal cliente direttamente dal proprio domicilio e viceversa. Se il dipendente raggiunge il luogo di lavoro prima di recarsi dal cliente e la sera rinchiuso direttamente senza passare per il posto di lavoro, è calcolata mezza giornata di servizio esterno. Lo stesso vale se la mattina il dipendente si reca direttamente dal cliente e prima di rinchiuso raggiunge il posto di lavoro.</p> <p>Si veda a questo proposito la comunicazione-002-D-2016-i dell'Amministrazione federale delle contribuzioni del 15 luglio 2016 (-> <u>Novità nella stesura del certificato di salario a partire dal 1° gennaio 2016: dichiarazione della parte di servizio esterno svolta dai collaboratori con veicolo aziendale</u>) come pure il relativo allegato (-> <u>Allegato alla comunicazione-002-D-2016-i del 15 luglio 2016</u>).</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022 il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è incluso nella quota privata mensile dello 0,9%, ragione per cui la determinazione e la dichiarazione del servizio esterno decadranno. La determinazione effettiva dell'uso privato è ammessa soltanto tramite il libro di bordo (vedi cifra 2.2 2). La cifra verrà stralciata.</i></p>
2.2 11	<p>Il giorno di lavoro a domicilio (Home office) è considerato come giorno di lavoro in servizio esterno per un collaboratore che dispone di un veicolo di servizio?</p> <p>Sì. Il lavoro a domicilio regolare (Home office) è considerato servizio esterno poiché in questi giorni il dipendente non si reca al luogo di lavoro. Per questi giorni di lavoro a domicilio regolare il dipendente non può far inoltre valere i costi supplementari per un pasto principale.</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022 il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è incluso nella quota privata mensile dello 0,9%, ragione per cui la determinazione e la dichiarazione del servizio esterno decadranno. La determinazione effettiva dell'uso privato è ammessa soltanto tramite il libro di bordo (vedi cifra 2.2 2). La cifra verrà stralciata.</i></p>
2.2 12	<p>Come calcolare la quota di servizio esterno?</p> <p>Si veda la comunicazione-002-D-2016-i dell'Amministrazione federale delle contribuzioni del 15 luglio 2016, (-> "Novità nella stesura del certificato di salario a partire dal 1. gennaio 2016: dichiarazione della parte di servizio esterno svolta dai collaboratori con veicolo aziendale").</p> <p>La quota può essere indicata nella forma forfetaria secondo una lista suddivisa per ramo d'attività e funzione (confronta -> "Allegato alla comunicazione-002-D-2016-i del 15 luglio 2016).</p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022:</i></p> <p><i>Dal 1° gennaio 2022 il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro è incluso nella quota privata mensile dello 0,9%, ragione per cui la determinazione e la dichiarazione del servizio esterno decadranno. La determinazione effettiva dell'uso privato è ammessa soltanto tramite il libro di bordo (vedi cifra 2.2 2). La cifra verrà stralciata.</i></p>
2.3 1	<p>È tenuto il datore di lavoro a dichiarare una prestazione accessoria al salario nel CS quando il collaboratore, in virtù del suo rapporto di lavoro, beneficia di sconti su merci o servizi concessi da terzi indipendenti?</p> <p>No. Premesso che gli sconti concessi da terzi siano offerti volontariamente e senza controprestazione da parte del datore di lavoro.</p>
2.3 2	<p>A che valore il datore di lavoro deve dichiarare nel certificato di salario merci che può ottenere da terzi indipendenti con sostanziosi sconti e che fornisce gratuitamente al dipendente?</p> <p>Determinante è il prezzo pagato dal datore di lavoro maggiorato di regola del 10% (analogamente alla prassi IVA).</p>

Cifra / casella	FAQ
4 1	<p>Dopo il decesso di un collaboratore l'azienda riconosce al coniuge superstite il versamento di un salario postumo (godimento postumo della remunerazione – art. 338 CO). Per questa prestazione è necessario rilasciarle un CS separato anche se tra la beneficiaria e l'azienda non esiste alcun rapporto di lavoro?</p> <p>La prassi prevede due possibili varianti:</p> <p>Variante 1:</p> <p>Il CS del dipendente viene rilasciato per il periodo dal 1° gennaio al giorno del decesso.</p> <p>Il salario postumo riconosciuto al coniuge superstite del dipendente deve essere oggetto di una certificazione separata da rilasciare a suo nome nella forma di un'attestazione delle rendite (casella B). Il relativo importo è da indicare alla cifra 4 (prestazioni in capitale) con l'annotazione "salario postumo". Nell'attestazione delle rendite occorre indicare il mese di versamento del salario postumo. Se il salario postumo è versato in più rate mensili occorre indicare il periodo di tempo durante il quale sono state versate le rate.</p> <p>Variante 2:</p> <p>Il salario postumo versato al coniuge superstite viene indicato nel CS del defunto dipendente. Alla cifra 15 deve essere indicata la seguente nota: "Incluso salario postumo di CHF..... per nome, indirizzo, domicilio del coniuge superstite"</p>
5 1	<p>Come deve essere indicato sul CS il reddito da partecipazioni di collaboratore, in particolare quando una parte di esso deve essere attribuita all'estero?</p> <p>L'intero reddito proveniente da partecipazioni di collaboratore deve essere indicato alla cifra 5 del certificato di salario. Deve essere compilata un'attestazione secondo l'Ordinanza sulle partecipazioni di collaboratore (OParC). Se una parte del reddito deve essere attribuita all'estero, l'intero reddito deve comunque essere indicato alla cifra 5. Per il riparto internazionale è tuttavia necessario indicare nell'attestazione in che misura il reddito deve essere attribuito all'estero, rispettivamente alla Svizzera.</p>
5 2	<p>Come deve essere dichiarato il reddito da partecipazioni di collaboratore se viene realizzato dopo il trasferimento all'estero del dipendente?</p> <p>Se il reddito da partecipazioni di collaboratore è stato realizzato dopo la partenza del dipendente all'estero ("caso di esportazione") il datore di lavoro è tenuto a trasmettere alla competente autorità fiscale cantonale un'attestazione sul reddito di queste partecipazioni di collaboratore (art. 8 Ordinanza sugli obblighi di attestazione per le partecipazioni di collaboratore (OParC))</p>
9 1	<p>I premi per assicurazioni indennità giornaliere di malattia trattenuti dal salario possono essere dedotti alla cifra 9?</p> <p>No, i premi trattenuti a tale titolo non sono deducibili.</p>
9 2	<p>Ulteriori contributi prescritti da leggi cantonali, dedotti dal salario lordo del dipendente, possono essere indicati alla cifra 9?</p> <p>No. Alla cifra 9 sono deducibili unicamente i contributi assicurativi per AVS/AI/IPG/AD/AINP (Istruzioni per la compilazione del certificato di salario, nota marginale 42). Ulteriori contributi prescritti da leggi cantonali possono essere indicati alla cifra 15 (per esempio: genere del contributo e importo).</p>
10.2 1	<p>I contributi versati per il riscatto di anni d'assicurazione del secondo pilastro vengono dedotti dal salario lordo. In tal modo il salario netto che è di riferimento per la determinazione della deduzione forfetaria per spese professionali IFD (3% del salario netto) non risulta eccessivamente ridotto?</p> <p>I contributi versati per il riscatto di anni d'assicurazione del secondo pilastro vanno aggiunti al salario netto. L'importo così ottenuto è determinante per il calcolo della deduzione forfetaria per spese professionali dell'imposta federale diretta (3% del salario netto).</p>

Cifra / casella	FAQ
12 1	<p>Come devono essere indicati nel CS gli arretrati o le eccedenze di imposta alla fonte relative agli anni precedenti?</p> <p>Alla cifra 12 del CS deve sempre essere indicata l'imposta alla fonte prelevata per l'anno determinante. Alla cifra 15 è necessario specificare l'importo degli arretrati, rispettivamente delle eccedenze di imposta alla fonte relativi agli anni precedenti che sono stati computati nel totale indicato alla cifra 12.</p> <p>Non sono da dichiarare eventuali rimborsi o pretese aggiuntive da parte dell'autorità fiscale a seguito di correzioni di tariffa (<i>dall'1.1.2022 nuovo calcolo della tariffa</i>) o per un'ulteriore procedura ordinaria di tassazione.</p>
12 2	<p>La trattenuta d'imposta alla fonte può anche essere indicata come importo di segno negativo?</p> <p>La trattenuta d'imposta alla fonte deve essere indicata senza segni matematici. Solo quando l'imposta alla fonte da rimborsare dal datore di lavoro supera l'imposta trattenuta, l'eccedenza che ne risulta è da dichiarare come importo di segno negativo. L'importo restituito è inoltre da indicare alla cifra 15.</p>

Tabella 4 – Domande concernenti la formazione e la formazione continua professionale (confronta a questo proposito la circolare dell'Amministrazione federale delle contribuzioni N. 42 del 30 novembre 2017)

13 1	<p>La fattura relativa alla formazione e alla formazione continua professionali (inclusi costi di riqualificazione) è intestata al datore di lavoro che la paga direttamente ai terzi. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? È necessaria un'attestazione?</p> <p>No. Secondo l'articolo 17 capoverso 1^{bis} LIFD questa circostanza non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Se le condizioni indicate alla cifra marginale 61 delle istruzioni per la compilazione del CS sono soddisfatte non è necessaria un'attestazione nel CS.</p> <p>I costi assunti dal datore di lavoro per la frequenza di corsi di formazione non attinenti all'attività professionale sono per contro da indicare alla cifra 3 del CS.</p>
13 2	<p>I corsi interni all'azienda sono da attestare nel CS?</p> <p>No. Secondo l'art. 17 capoverso 1^{bis} LIFD i corsi interni all'azienda non sono soggetti ad imposizione fiscale. Questi corsi non devono essere attestati nel CS.</p>
13 3	<p>La fattura per la formazione o la formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) è intestata al dipendente ma è pagata dal datore di lavoro. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? Esiste l'obbligo di attestazione?</p> <p>Secondo l'articolo 17 capoverso 1^{bis} LIFD questa circostanza non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Siccome la fattura è intestata al dipendente, il datore di lavoro deve indicare l'importo pagato alla cifra 13.3 del CS.</p>
13 4	<p>I costi per la formazione e la formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) assunti in precedenza dal dipendente vengono rimborsati dal datore di lavoro in seguito al superamento degli esami. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? Esiste l'obbligo di attestazione?</p> <p>L'importo rimborsato dal datore di lavoro non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Tuttavia il datore di lavoro deve indicare l'importo rimborsato alla cifra 13.3 del CS quale contributo del datore di lavoro alla formazione e alla formazione continua professionali.</p>
13 5	<p>In caso di mancato superamento degli esami o di prematuro cambiamento di posto di lavoro il dipendente rimborsa i costi di formazione e formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) assunti precedentemente dal datore di lavoro. Esiste l'obbligo di attestazione?</p> <p>Non c'è obbligo di attestazione. È tuttavia possibile indicare una nota corrispondente alla cifra 15.</p>

Cifra / casella	FAQ
13 6	<p>Il nuovo datore di lavoro assume i costi della formazione e della formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) rimborsati dal dipendente al precedente datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro oppure il nuovo datore di lavoro li versa direttamente al precedente datore di lavoro. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo?</p> <p>Si. Indennizzi del nuovo datore di lavoro per formazione e formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) già concluse dal dipendente costituiscono reddito imponibile (articolo 17 capoverso 1 LIFD) e devono essere indicati alla cifra 3 del CS. Questo vale indipendentemente dal fatto che il nuovo datore di lavoro indennizzi i costi assunti direttamente dal dipendente oppure si sostituisca a questi nel saldare l'obbligo di rimborso nei confronti del precedente datore di lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda le indennità versate dal nuovo datore di lavoro per formazione o formazione continua (inclusa la riqualificazione) ancora in corso si rimanda alle indicazioni riportate alla cifra 13 4.</p>
13 7	<p>Il datore di lavoro deve dichiarare sul CS il prestito concesso al dipendente per coprire i costi di formazione e formazione continua (inclusa la riqualificazione)?</p> <p>No. È però necessario concludere un contratto di prestito che il dipendente potrà allegare alla propria dichiarazione d'imposta.</p>
13 8	<p>I datori di lavoro come devono dichiarare i costi sostenuti per un outplacement?</p> <p>Un importo forfetario che il datore di lavoro ha versato al dipendente per prestazioni di outplacement deve essere dichiarato alla cifra 3 del CS. Lo stesso vale se la fattura per l'outplacement è a nome del dipendente e viene pagata dal datore di lavoro.</p> <p>Se le prestazioni di outplacement sono commissionate e pagate direttamente dal datore di lavoro, non vi è alcun obbligo di attestazione nel CS.</p>

Tabella 5 – Domande concernenti il modello di regolamento spese

Reg 1	<p>Dove è possibile ordinare il modello di regolamento spese della Conferenza svizzera delle imposte (CSI)?</p> <p>E' ottenibile presso l'Amministrazione delle contribuzioni del Cantone sede del datore di lavoro oppure scaricabile dalla pagina internet della Conferenza svizzera delle imposte: http://www.steuerkonferenz.ch/it/ > certificato di salario > regolamento per il rimborso delle spese</p>
Reg 2	<p>Una società holding può far approvare dal suo Cantone di sede i regolamenti spese delle proprie società partecipate che hanno sede in altri cantoni?</p> <p>No. Tutte le società, sia le società madri come pure le società figlie, devono sottoporre per approvazione i propri regolamenti all'Amministrazione delle contribuzioni del loro Cantone di sede.</p>

Tabella 6 – Domande concernenti la cifra marginale 72: prestazioni accessorie al salario da non dichiarare

n.m. 72 1	<p>Il datore di lavoro mette a disposizione dei dipendenti un asilo nido gestito dall'azienda o un asilo nido a prezzo ridotto.</p> <p>Per l'asilo nido gestito dall'azienda non è necessaria un'attestazione nel CS.</p> <p>Contributi del datore di lavoro per la frequentazione di asili nido esterni all'azienda sono considerati salario imponibile da indicare alla cifra 1 o alla cifra 2.3 del CS.</p>
-----------	---

Cifra / casella	FAQ
n.m. 72 2	<p>I regali usuali fino a CHF 500 per evento non sono da dichiarare. Questa regola vale per tutti i tipi di regalo, anche per quelli in denaro?</p> <p>Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione i regali in natura ma non quelli in denaro. I buoni sono equiparati ai regali in natura.</p>
n.m. 72 3	<p>Regali usuali: i regali in natura che superano il valore di CHF 500 sono da dichiarare nel CS indicandone il valore totale oppure solo l'importo che eccede i CHF 500?</p> <p>L'importo totale è da dichiarare alla cifra 1.</p>
n.m. 72 4	<p>Le prestazioni accessorie al salario che non devono essere dichiarate nel CS, elencate alla cifra marginale 72, sono sempre esenti da imposte?</p> <p>Non tutte queste prestazioni accessorie sono esenti da imposte. Esse non lo sono in caso di abusi. Vi possono essere abusi quando si verifica un cumulo inusuale di queste prestazioni accessorie al salario oppure quando spese di viaggio private sono dichiarate come viaggi professionali. In caso di prestazioni accessorie al salario che rientrano nella norma si può tuttavia partire dal presupposto che non sono da dichiarare e nemmeno da tassare.</p>
n.m. 72 5	<p>Come devono essere attestati gli assegni WIR?</p> <p>La consegna di assegni WIR è da attestare al 100%. Quando il dipendente può acquisire dal datore di lavoro assegni WIR a condizioni vantaggiose, la differenza di prezzo è considerata una componente del salario imponibile.</p>
n.m. 72 6	<p>Una ditta consegna gratuitamente ai propri collaboratori assegni REKA per un valore di CHF 600</p> <p>Gli sconti sugli assegni REKA non sono da dichiarare fino a un totale annuale di CHF 600. Sono da dichiarare soltanto gli sconti su assegni REKA che eccedono il limite massimo annuale di CHF 600. Gli sconti usuali non superano il 20% del valore dell'assegno REKA.</p> <p>Gli assegni REKA ricevuti gratuitamente dal datore di lavoro sono da attestare al loro valore totale come reddito. Tuttavia quando l'assegno REKA fino ad un importo massimo di CHF 500 viene consegnato nella forma di "usuali regali di Natale, di compleanno o simili regali in natura", esso non è da dichiarare.</p>

CSI Gruppo di lavoro certificato di salario, 1° gennaio 2022